



Criteria generali di riorganizzazione degli Istituti del CNR

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2018, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 29/2018 – Verb. 344

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 24, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015 ed in particolare l’art.14, comma 2;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del CNR e sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente prot. n. 25035 in data 4 maggio 2005, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Piano Triennale di Attività del CNR 2017-19 dove sono identificate, tra l’altro, le priorità scientifiche e strategiche dell’Ente;

CONSIDERATO che il Consiglio Scientifico ha approvato, con il verbale della XXV^a riunione dell’8 settembre 2017, i criteri generali di riorganizzazione della rete scientifica finalizzati a bilanciare differenti valori fra i quali: la carta europea dei ricercatori, la missione del CNR, l’efficienza e la semplificazione organizzativa, il contenimento dei costi, la visione strategica, l’ottimizzazione degli investimenti strumentali e infrastrutturali, le relazioni con il territorio;

RILEVATA la necessità di avviare la riorganizzazione della rete scientifica dell’Ente fissando i criteri generali in materia di riorganizzazione degli istituti del CNR;



CONSIDERATA l'importanza di coinvolgere attivamente la comunità scientifica di riferimento nella riorganizzazione della rete scientifica dell'Ente;

VISTA la relazione del Direttore Generale f.f. prot. AMMCNT-CNR n. 0015943 del 1° marzo 2018;

RITENUTO che il processo di attuazione della riorganizzazione degli Istituti debba aver luogo attraverso un percorso articolato in tappe successive, al fine di orientare le attività di ricerca nel settore verso un indirizzo strategico che favorisca il ruolo del CNR come riferimento italiano per la ricerca nel settore; di valorizzare il patrimonio di *know how*, di relazioni e di competenze dei lavoratori coinvolti così come il patrimonio di risorse strumentali, di linee di ricerca esistenti e di coordinare e potenziare le attività che il CNR svolge nel settore interessato;

CONSIDERATA l'opportunità di assicurare l'esercizio del diritto di opzione in entrata e in uscita, al personale afferente agli istituti direttamente coinvolti nel processo di riorganizzazione, nonché eventualmente al personale afferente a istituti diversi comunque interessati ad aderire al processo del/i costituendo/i istituto/i;

DELIBERA

1. Di avviare la riorganizzazione della rete scientifica dell'Ente secondo il seguente processo di progressiva attuazione della riorganizzazione degli istituti del CNR.
2. Il processo di attuazione della riorganizzazione degli istituti, di seguito processo di attuazione, è avviato sulla base di una proposta del Direttore del Dipartimento interessato, acquisito il parere del Consiglio Scientifico del CNR di cui all'art. 14 dello Statuto con il coinvolgimento del personale, anche attraverso i Consigli degli istituti interessati e dei Consigli Scientifici di Dipartimento, con l'obiettivo di migliorare il perseguimento della propria missione da parte del CNR anche creando, sopprimendo o riorganizzando uno o più istituti.
3. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla proposta di cui al punto 2 e, nei casi di particolare complessità o criticità dell'istruttoria, può deliberarne l'attuazione accompagnandola con una ulteriore istruttoria al fine di predisporre un piano di modulazione del percorso attuativo secondo quanto previsto nei punti successivi.
4. Il processo di attuazione, con riferimento ad uno o più settori di ricerca del CNR, è delineato in un percorso articolato in tappe successive, al fine di orientare le attività di ricerca nel settore verso un indirizzo strategico che favorisca il ruolo del CNR come riferimento italiano per la ricerca nel settore; di valorizzare il patrimonio di *know how*, di relazioni e di competenze dei lavoratori coinvolti così come il patrimonio di risorse strumentali, di linee di ricerca esistenti e di coordinare e potenziare le attività che il CNR svolge nel settore interessato. Ogni decisione finale sarà adottata dal Consiglio di Amministrazione.
5. Al fine di guidare il processo di attuazione nella sua fase di avvio, è istituito, dal Presidente sentito il Consiglio Scientifico del CNR, un Comitato di coordinamento composto dai direttori degli istituti coinvolti, dal direttore del Dipartimento o dai direttori dei Dipartimenti coinvolti e da una personalità di alto profilo scientifico del settore, esterna al CNR, con lo scopo di guidare il processo



di riorganizzazione, tenendo in considerazione le raccomandazioni espresse dal Consiglio Scientifico stesso.

6. Il processo di attuazione ha durata massima di 60 giorni e pone tra i suoi obiettivi primari: la promozione del progetto scientifico che guida la riorganizzazione a tutta la comunità scientifica dell'Ente, anche al fine di arricchirlo e integrarlo; l'individuazione degli istituti che daranno vita alla prima fase di attuazione del processo di riorganizzazione; l'identificazione delle successive fasi in termini di tempi e procedure al fine di completare la costituzione del/i nuovo/i istituto/i.

7. Al personale afferente agli istituti direttamente coinvolti nel processo di riorganizzazione, nonché eventualmente al personale afferente a istituti diversi comunque interessati ad aderire al processo del/i costituendo/i istituto/i, è riconosciuto l'esercizio del diritto di opzione in entrata e in uscita, ivi compresa la portabilità dei progetti di ricerca previo accordo dell'istituzione ricevente e del committente di ricerca ove presente.

8. Nel caso in cui il processo di attuazione identifichi la sede istituzionale del nuovo istituto o dei nuovi istituti, tale scelta, da proporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, terrà conto sia della numerosità del personale presente nelle diverse aree, dopo la fase di promozione del progetto, sia delle infrastrutture di ricerca presenti sul territorio, sia di particolari opportunità e vantaggi che possano essere collegati alla scelta effettuata.

9. Al termine del processo di attuazione, di cui ai punti precedenti, il Comitato di coordinamento, di cui al punto 5, presenta al Presidente, una relazione descrittiva della struttura e delle finalità del nuovo Istituto o dei nuovi Istituti.

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Massimo Inguscio

**IL DIRETTORE GENERALE F.F.
IN FUNZIONE DI SEGRETARIO**
F.to digitalmente Giambattista Brignone